

# Il "Cerutti" news

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO ACLI "F. CERUTTI" DI SEGRATE  
DISTRIBUZIONE GRATUITA – Anno 10 numero 5 Novembre 2014



## Sommario

- **Convegno di Cortona: le ACLI per il lavoro e per la pace** .....2
- **“Città Metropolitana”:**  
**Sconosciuta ma già alle porte**  
.....3
- **Obiettivo Formazione:**  
**Mission possible**.....4
- **Vita di Circolo**.....5
- **Amministrazione comunale**  
**verso il traguardo di**  
**“Fine Mandato”**.....6

## PATRONATO

Mercoledì: ore 15 - 18  
Patronato (Sig. Benuzzi)

Cari Soci,

anche quest'anno sociale volge al termine, è tempo di bilanci, di una sosta per rimettere insieme le idee e anche un momento per fare festa.

Che bilancio quello del 2014? Per noi sicuramente positivo. Abbiamo puntato molto sulla *formazione* ottenendo buone risposte di partecipazione. Solo per ricordare: gli incontri sul welfare del futuro, in collaborazione con le ACLI della zona della Martesana, l'incontro sulle elezioni europee, la serata dedicata al CV di chi cerca lavoro organizzata da Segrate Solidale, la conferenza sulle Startup e per finire il corso di politica organizzato dalle ACLI provinciali rappresentano, oltre che un successo numerico, un grosso sforzo organizzativo del nostro circolo che si è concretizzato positivamente dal punto di vista realizzativo. Anche sul fronte dei servizi la nostra presenza sul versante della fiscalità e del patronato ha fatto emergere una crescita della richiesta, seppure numericamente non eclatante la percentuale di nuova utenza è in crescita significativa anno dopo anno. Per il futuro sappiamo che nuove sfide e nuovi problemi già bussano alle porte, ma ci sarà il tempo della riflessione e delle decisioni che ci auguriamo rappresenteranno per il circolo, non solo elemento di novità, ma soprattutto la possibilità di avere un servizio professionalmente più competitivo e in grado di rispondere ad un numero di cittadini sempre più grande. Ultima, ma non meno importante, la nostra attività turistica che sotto la saggia guida di Luisa, ha ottenuto un buon successo di partecipazione e di gradimento.

Come dicevo, a fine d'anno è giusto concedersi una festa, che serva per ringraziare il Signore per quanto ci da anche attraverso le ACLI, per incontrarci intorno alla tavola a condividere il pane (e anche il companatico !) e per augurarci continuità e salute per le ACLI ma soprattutto per gli Aclisti. Vi aspetto tutti alla festa dell'Aclista di cui avrete larga informazione nelle pagine seguenti e nel volantino allegato.

Concludo inviando a tutti voi e alle vostre famiglie un Fraterno saluto.

Il Presidente di Circolo  
Franco Curcio

## *Convegno di Cortona: le ACLI per il lavoro e per la pace*

***“Abbiamo scelto di affrontare il lavoro, ovvero una questione centrale per la nostra società. Il lavoro è l’humus della nostra coesione, cementa la nostra alleanza di cittadini. Ma vi è il rischio che, in un mondo dove l’economia finanziaria è sempre più invasiva, il lavoro diventi un mero oggetto per fare profitto”***



A fine settembre, a Cortona, si è tenuto il convegno che annualmente organizzano le ACLI nazionali e ormai giunto alla sua 47<sup>a</sup> edizione, dal titolo “Il lavoro non è finito un’economia per un lavoro buono e giusto”. La partecipazione del presidente nazionale, Gianni Bottalico, e il suo intervento sono estremamente interessanti poiché esplicitano cosa le ACLI pensano relativamente al periodo storico attuale sui temi della pace e del lavoro ed in particolare sul Jobs Act, ovvero la riforma del lavoro sulla quale il governo Renzi sta trovando moltissime difficoltà per la sua approvazione. Le ACLI, ha affermato Bottalico, giudicano positivamente il dibattito che si è sviluppato in Italia in seguito all’iniziativa governativa del Jobs Act e si auspica che gli 80 Euro in busta paga diventino stabili nei prossimi anni attraverso la riduzione delle aliquote fiscali, estesi a pensionati e partite Iva e accompagnati da provvedimenti che tengano conto dei carichi familiari, del numero dei percettori di reddito nel nucleo familiare e degli incapienti.

Non poteva mancare, nell’intervento di Bottalico, un passaggio all’articolo 18. «Il contratto a tutele progressive per i giovani», ha dichiarato il presidente, «è una delle proposte che le ACLI sostengono da sempre. Crediamo invece che la discussione sull’articolo 18 finisca per essere sterile e fuorviante. Non deve diventare un totem né l’articolo 18 né una sua ulteriore riforma, le priorità sono altre. Invitiamo il governo a mettere da parte questo punto per concentrarsi invece su altre cose, come la riforma dell’apprendistato, potenziando i percorsi di formazione e di riqualificazione professionale, garantendo ammortizzatori sociali efficaci, attraverso il sostegno al reddito e alla formazione permanente».

Un altro punto su cui il presidente delle ACLI è stato chiaro è quello dei rapporti economici con la comunità europea proponendo l’ipotesi di un temporaneo sfioramento dei parametri europei per raggiungere l’obiettivo di dare uno scossone all’economia, dalla cui ripresa potrà venire in seguito anche il miglioramento dei conti pubblici. Sul tema Bottalico ha espresso la speranza anche nel successo dell’iniziativa referendaria, sostenuta dalle ACLI, per l’abolizione della legge attuativa del fiscal compact. Ma oltre che per il lavoro si guarda a Bruxelles anche per il tema della pace. Il recente vertice della Nato in Galles ha discusso l’ipotesi di escludere dal patto di stabilità un consistente aumento delle spese militari. Le ACLI si chiedono come mai tanta difficoltà a varare politiche di rilancio del lavoro di fronte a vincoli che paiono insormontabili e tanta disponibilità ad aggirare questi medesimi vincoli per le spese in armamenti. Una posizione “neutralista” alla luce di una valutazione complessiva di quanto sta avvenendo nel mondo (Siria, Irak, Ucraina, striscia di Gaza, ndr), è fortemente auspicabile nel verso della ripresa della discussione su una possibile opzione per la neutralità del nostro paese che possa spingere a ridefinire quali siano ancora gli scopi della Nato ed a valutare le modalità e le condizioni della prosecuzione della partecipazione dell’Italia.

Concludendo Bottalico torna ancora una volta a sottolineare l’importanza di “azioni di pace”, evidenziando le posizioni delle ACLI con un appello lanciato a tutti gli operatori della comunicazione e dell’informazione affinché venga riaffermato il no alla cultura dello scontro, della cultura del conflitto e per costruire, come ha indicato Papa Francesco, la cultura dell’incontro, la cultura del dialogo come unica strada per la pace. In questa prospettiva le ACLI collocano la recente presa di posizione contraria all’invio di armi italiane ai curdi dell’Iraq e favorevole a un intervento dell’Onu.

## *“Città Metropolitana”: Sconosciuta ma già alle porte*



La Città Metropolitana è un livello di governo locale che, in base alla Legge n. 135 del 2012, sostituisce la provincia e che verrà istituito a partire dal 1° gennaio 2015 nelle dieci maggiori città delle regioni a statuto ordinario (Roma, Torino, Milano, Bologna, Venezia, Genova, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria). Ad esse se ne potranno aggiungere altre nelle regioni a statuto speciale. Le Città Metropolitane vanno nel verso di introdurre anche in Italia, come è avvenuto da tempo negli altri Paesi europei, istituzioni speciali e differenziate per le principali aree urbane che permettano di governare comunità locali che si sono sviluppate oltre i confini amministrativi tradizionali e che hanno problemi comuni. Per l'ambiente, il governo del territorio, la mobilità, la sanità, lo sviluppo economico e sociale i confini amministrativi dei comuni sono insufficienti e la provincia attuale è istituzione debole per produrre politiche efficaci e condivise fra i vari attori. La legge prevede che sia lo Statuto a decidere, al di là di quanto è previsto per i comuni attuali, su questioni fondamentali come la suddivisione delle competenze tra la città metropolitana e i comuni, l'articolazione in unità comunali e il sistema elettorale. È previsto inoltre che lo Stato e le regioni, ciascuno per le proprie competenze, attribuiscono ulteriori funzioni alle città metropolitane, poiché non è pensabile che le nuove istituzioni possano essere davvero efficaci se non si differenziano dalle province ordinarie assumendo poteri e funzioni più forti nell'ambito delle rispettive regioni.

Le ACLI non potevano non entrare nel merito di una questione così importante e per questa ragione il 25 ottobre hanno organizzato una conferenza sul tema e su i problemi connessi

alla Città Metropolitana di Milano nella quale confluirà anche la nostra città, Segrate.

Naturalmente il cammino iniziato si presenta con qualche difficoltà che pongono l'associazione a puntualizzare in un documento quale città metropolitana auspicano le ACLI.

Una criticità è sicuramente rappresentata dalla possibile egemonia che il capoluogo potrebbe esercitare con i comuni più piccoli così come la formula dell'elezione dei rappresentanti chiamati al governo della città metropolitana, ovvero se in maniera diretta dei cittadini o con un'istanza di secondo livello, dove gli eletti sono votati solo dai sindaci delle città appartenenti alla città metropolitana nascente. È chiaro che su questo fronte le ACLI si aspettano un ruolo paritetico fra tutti i comuni attinenti all'area e la massima partecipazione popolare all'elezione dei rappresentanti all'organismo di governo della città metropolitana. Particolare attenzione viene richiesta nel redigere lo statuto affinché la costituzione della città metropolitana costituisca l'occasione per dotare la governance metropolitana di strumenti più efficaci per favorire una maggiore cooperazione tra le istituzioni pubbliche, le imprese e le loro associazioni, per un più attento monitoraggio della ricaduta sull'economia locale delle politiche dell'innovazione, industriali e territoriali, migliorare l'offerta di servizi reali e finanziari avanzati e la facilitazione dell'accesso a tali servizi per le imprese locali, prestare la massima attenzione ai meccanismi e canali di trasferimento tecnologico a cominciare dallo sviluppo del sistema formativo milanese. L'obiettivo è rafforzare e rilanciare la Milano capitale morale e del lavoro.

Molti i punti toccati dal documento, tra i quali quelli molto importanti e particolarmente sentiti dalle ACLI relativamente alla pace, ma riportare completamente tutti questi risulta difficile in un articolo di un foglio di informazione quale è il nostro. Pertanto vi rimandiamo alla lettura del documento delle ACLI Provinciali pubblicato sul sito dell'associazione.

La lettura di tutto il documento vi porterà a constatare l'entusiasmo con cui le ACLI guardano alla Città Metropolitana ma soprattutto la serietà della discussione e il livello della proposta perché la costituzione della città metropolitana sia un reale beneficio per tutti i cittadini, insomma un vero veicolo di "bene comune".

## ***Obiettivo Formazione: Mission possible***



Chiedersi perché organizzare un corso di politica in questi tempi difficili e problematici è una domanda più che lecita e che trova risposta nella crisi economica, nell'incapacità della politica di trovare risposte adeguate e di promuovere le necessarie riforme. È fuori di dubbio che alla buona politica ci si educa; educarsi ed educare alla buona politica è un'urgenza non più procrastinabile. Mai come adesso c'è la necessità di contrapporre alla politica urlata la capacità di operare per il bene comune. Per andare in questo verso è necessario trovare soggetti educatori che rispondano all'esigenza del bene comune e non ad interessi di singoli o di gruppi di potere. È nelle associazioni che oggi possiamo sperare di trovare luoghi di formazione alla politica. Nella loro tradizione e storia le ACLI, come altri soggetti del cattolicesimo democratico, sono un soggetto sociale che educa all'azione sociale e politica. Negli ultimi decenni le modalità partecipative delle giovani generazioni sono sensibilmente cambiate. Nei giovani si è ampiamente diffusa quella che è stata definita la "sindrome del cittadino critico": un cittadino che associa ad un forte sostegno ai principi democratici una sfiducia crescente nei confronti del funzionamento delle istituzioni democratiche e dei canali partecipativi tradizionali. Appare evidente che "la formazione politica" classica non rappresenta più la risposta esauriente alle aspettative dei giovani. Per favorire la partecipazione attiva occorre innovare il metodo, andare oltre il rapporto docente discente e promuovere il trasferimento dei valori e dei saperi attraverso una relazione chiara, coerente, bidirezionale, credibile. È proprio questa la leva che motiva e rafforza il progetto delle ACLI Milanesi e di

Monza Brianza, di formazione all'impegno politico. "Il bene Comune ha bisogno di te", è il naturale proseguimento del corso dell'anno scorso che ha ottenuto un buon gradimento e che quindi viene riproposto. Per realizzare il corso, le ACLI si affidano ai loro circoli per rendere l'iniziativa più vicina ai territori, soprattutto in quelli dove si terranno a breve le elezioni come appunto a Segrate. È stato quindi naturale che il circolo "F. Cerutti" si prendesse cura del corso per la parte logistica dando il proprio contributo all'iniziativa. Il corso dopo due appuntamenti ha dato riposte molto positive. 28 giovani dell'area della Martesana, con ben 7 partecipazioni segratesi, con un'età compresa fra i 17 e i 35 anni hanno seguito le prime due relazioni con estremo interesse e hanno assicurato la loro presenza per i prossimi due incontri. Bisogna ringraziare le ACLI Provinciali per questa opportunità per il circolo, ma soprattutto di aver garantito la presenza di docenti di elevata caratura quali: il Sindaco di Pozzuolo Martesana, Angelo Caterina, il già Vice Sindaco di Senago, Micaela Curcio, l'Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici Comune di Melzo, Serena Righini e il Sindaco di San Donato Milanese, Andrea Checchi. Sempre sul fronte della formazione il nostro circolo il 22 ottobre ha organizzato il seminario dal titolo "Conferenza sulle Startup innovative e strumenti di finanziamento". Lo scopo è stato quello di dare informazioni a quanti in questo periodo di crisi economica rispondono alla carenza di lavoro con iniziative imprenditoriali. L'idea è stata quella di raccontare in una serata, in maniera più dettagliata possibile, i contenuti del Decreto-legge 18 2012, n. 179 che regola le "Start Up" e di portare una serie di "testimonianze" al fine di sviluppare la voglia di fare e il senso d'impresa che è dentro ognuno di noi, per non arrendersi al "tirare a campare" e riallocare le proprie esperienze nell'attuale panorama di crisi che devasta il mondo del lavoro, insomma un viatico per creare nuova e sana occupazione mettendo in gioco le proprie capacità. Principale relatore della serata è stato Flavio Paternò, Presidente Commissione Startup, Microimprese e Settori innovativi ODCEC di Milano, che nonostante il tecnicismo necessario alla sua relazione ha calamitato l'attenzione dei partecipanti. Il livello di attenzione, contrariamente a quanto si possa pensare vista l'ora tarda, è aumentato quando nella seconda parte,

.....continua a pag. 5

# Vita di Circolo

## Festa dell'Aclista 2014

Anche quest'anno verrà riproposta la consueta festa che chiude l'anno sociale. Riproponiamo un programma consolidato che ci da appuntamento alla **Santa Messa**, animata dagli Aclisti, delle ore **11.30** di domenica **7 dicembre**. Dopo la messa la stessa giornata prenderà luogo il pranzo sociale, al quale sono invitati oltre gli iscritti, gli amici, i simpatizzanti e i parenti di ogni grado. Insomma aperta a tutti. Nel pomeriggio dopo il pranzo terremo un piacevole intrattenimento musicale e di illusionismo prima di scambiarci gli auguri e dandoci appuntamento all'anno nuovo. In quella data inizierà il tesseramento per l'anno 2015.

Il pranzo prevede un eccellente aperitivo, un primo da leccarsi i baffi, un ottimo secondo piatto con un degno contorno e per finire un grandioso dolce, tutto al modico prezzo di 18,00 €. Vi consigliamo di dare il nominativo, entro il **30 novembre** ai soliti volenterosi che rispondono al nome di Luisa, Dario e Aldo. Troverete in ogni caso tutte le informazioni nel volantino allegato.

**Obiettivo Formazione: Mission possible**  
..... da pag. 4

Stefano Mazzoleni, Partner at Doxinet e volontario di "Segrate Solidale", ha portato la sua personale esperienza della creazione di una startup che ha avuto successo, soprattutto partendo dalla considerazione che oggi solo il 5% di questa forma d'impresa a sopravvivere a più di un biennio. Importante la partecipazione degli auditori in termini numerici che ha visto tante persone provenienti da ambiti diversi dal mondo ACLI, a dimostrazione che quando il circolo riesce ad esprimere offerte di qualità arriva ad un mondo posto oltre i confini dei suoi iscritti.



## Viaggio a Budapest Zagabria/Lubiana

La quota indicativa a persona è stabilita in **1.190 €** e comprende:

- ✓ viaggio in pullman Gran Turismo da Segrate a Segrate per tutto l'itinerario
- ✓ pedaggi autostradali
- ✓ alloggio in ottimi hotel 4 stelle, prevedendo la sistemazione in camere doppie con bagno o doccia
- ✓ vitto (bevande escluse): trattamento di pensione completa dal pranzo del 25 aprile al pranzo del 2 maggio
- ✓ servizio di guida locale (ingressi inclusi in Ungheria ed esclusi nelle altre località) per visite ed escursioni come da programma
- ✓ cena caratteristica a Budapest
- ✓ battello per escursione serale sul Danubio
- ✓ ingresso e trenino per la visita delle Grotte di Postumia
- ✓ manuali guida e cartellini bagaglio
- ✓ assicurazione sanitaria (massimale € 2500 €) e bagaglio (massimale € 500 €) Aci Global.

### SUPPLEMENTI:

250 € per la sistemazione in camera singola  
35 € assicurazione annullamento viaggio (facoltativa)

Per l'effettuazione di questo itinerario è sufficiente essere in possesso di carta d'identità valida per l'espatrio (non rinnovata con timbro) o del passaporto.

### Date relative quote da versare:

1° acconto € 290 - entro il 10/01/2015  
2° acconto € 400 - entro il 10/03/2015  
SALDO entro il 10/04/2015

Per ulteriori informazioni rivolgersi:

**Gariboldi Luisa tel.02.26920181**

**Vailati Dario tel. 02.2132319**

**Bonfardini Aldo tel. 02.213524**

# *Amministrazione comunale verso il traguardo di “Fine Mandato”*

*di Gianfranco Rosa*

L'attuale amministrazione comunale, si avvia a lunghi passi verso la fine del proprio mandato. Fra Aprile e Maggio del prossimo anno ci saranno le elezioni per nominare un nuovo consiglio comunale (che sarà di 24 consiglieri e non più 30), una nuova giunta e sicuramente un nuovo sindaco perché l'attuale non potrà più ripresentarsi per tale carica, avendo già fatto due mandati consecutivi. È quindi incominciata la marcia di avvicinamento a questo evento importante per il futuro della nostra città, da parte delle forze politiche locali che si stanno dando da fare per creare aggregazioni e coalizioni per affrontare la competizione che si preannuncia dura e difficile e avrà esito molto incerto, per molti fattori. Cercheremo di analizzarli in cinque punti salienti:

1 – Come già detto, il sindaco uscente non si potrà candidare e questo sarà un sicuro handicap per le forze che lo sostenevano.

2 – Le forze di maggioranza che originariamente avevano eletto il sindaco: Forza Italia e Lega, si sono frammentate in sette formazioni diverse alcune delle quali su posizioni politiche molto critiche nei confronti della giunta attuale, con la conseguente necessità di trovare la giusta alchimia politica per ricompattarsi attorno ad un nuovo candidato sindaco e ad un nuovo programma.

3 – La situazione politica locale non può non essere influenzata dalla politica nazionale e pur non dato per scontato che i risultati elettorali nazionali si ripropongano parimenti a livello locale, una certa influenza è probabile e ciò potrebbe essere determinante. Non si può trascurare il fatto che il PD nelle recenti elezioni europee abbia incassato un notevole 42% dagli elettori segratesi.

4 – Forte di questo risultato il PD, giustamente, si pone alla guida del centro-sinistra e si dice aperto ad ogni alleanza o coalizione con partiti o liste civiche che condividano il suo programma. Tutto questo è legittimo ma si pone un grosso problema: chi aderisce alla coalizione deve accettare oltre al programma anche il candidato sindaco



eventualmente proposto o si procederà alla designazione con le primarie di coalizione? Questo non secondario problema, il PD non lo ha ancora affrontato ma potrebbe essere determinante. Per ora è un grosso punto interrogativo.

5 – Un'altra grande incognita che riguarda però l'eventuale coalizione di centro destra, sarà il comportamento della Lega Nord che per ora ci tiene a far credere che parteciperà alla competizione con un proprio candidato sindaco senza aderire ad alcuna coalizione. È chiaro che se così fosse, ci sarebbe la quasi certezza che le elezioni non si risolvano al primo turno ma si andrebbe al ballottaggio. Conoscendo però i leghisti nostrani, siamo certi che sia una pretattica per fare i preziosi e fare valere al tavolo delle trattative il loro peso determinante nella coalizione di centro destra e quindi aumentare le pretese in caso di vittoria. A questo tipo di comportamento, la Lega non è nuova e l'ha già messo in atto nel passato.

Come si vede, il quadro è molto vario e la situazione molto fluida e complessa. Le varianti sono tante e molto importanti ed altre ancora potrebbero presentarsi quanto più ci si avvicinerà alla data fatidica delle elezioni.

Basilare sarà la scelta dei candidati alla carica di sindaco che dovranno essere personaggi aventi una caratura notevole, con doti attitudinali all'amministrazione di una città importante quanto ormai è diventata la nostra, ma dovranno anche possedere grande abilità a guidare e mantenere unite le coalizioni che si prospettano numerose ed eterogenee in entrambi i fronti contrapposti, per garantire due cose fondamentali: durata nel tempo ed efficienza amministrativa.

Prepariamoci quindi a seguire in questi prossimi cinque mesi le vicissitudini di questa battaglia ma soprattutto a valutarle in modo giustamente critico per poi giungere ad una scelta meditata e consapevole al momento del voto



ZAMBELLI GIOVANNI BATTISTA  
MIGNETE DI ZELO BUON PERSICO (MI)  
fornitore circolo ACLI "F. Cerutti" Segrate